

Ricerca - Azione

Didattica per competenze

1^a incontro - docenti
Rete SOS

Marta Beatrice Rota
[*martab.rota@gmail.com*](mailto:martab.rota@gmail.com)



Se si cambiano solo i programmi che figurano nei documenti, senza scalfire quelli che sono nelle teste, l'approccio per competenze non ha nessun futuro.

P. Perrenoud



PV COGNITIVISTA

accento su **mobilizzazione** integrata di **operazioni mentali**, coinvolte per la risoluzione di problemi complessi e alla loro attivazione sinergica

3 dimensioni della mobilizzazione:

A.attivazione = capacità di attivare per scelta autonoma quanto si è acquisito

B.integrazione = non solo utilizzare ed applicare, ma adattare , differenziare, connettere a situazioni diverse (Crahay, Detheux, 2005); competenza non è somma ma sistema (Le Boterf, 2008)

- **focalizzazione** = possibilità di vedere il problema.



PV COSTRUTTIVISTA, SOCIO-COSTRUTTIVISTA E SITUAZIONISTA

accento su **azione** (dialettica soggetto - contesto)

A.l' apprendimento "competente" = in relazione alla funzione riconosciuta socialmente; in relazione a un "compito" = attività finalizzata con funzione riconosciuta socialmente; ex: saper comunicare non è una competenza se non si precisa il contesto di riferimento e lo scopo (B. Rey, 2003)

B. agire in situazione implica un soggetto che compie azioni e si struttura, mentre struttura la conoscenza del mondo, insieme ad altri soggetti utilizzando costruzioni già date (L. Mortari 2007);



SI DIFFERENZIANO PER ...

non in modo assoluto, ma in riferimento agli studenti...

TIPOLOGIE

- ◆ di base (essenziali), di perfezionamento, d'integrazione (X. Roegiers, 2004)
- ◆ elementari, con inquadramento (sforzo interpretativo), complesse (B. Rey 2005)

LIVELLI

- consolidamento - trasferimento - integrazione (Pellerey, 2004; 2010)
- tappe = conquista progressiva (Tardif 2006)

SUGGERIMENTI ORIENTATIVI

SENSO

offrire la possibilità di costruire il senso di quanto si impara
non distanza fra scuola e vita; ridurre il carattere disancorato e artificiale della scuola

PARTECIPAZIONE PERSONALE

possibilità di azione reale ed effettiva degli studenti (dentro e fuori la scuola)
messa in gioco di se stessi

COMPITI COMPLESSI

compiti inediti, che richiedono risposte non stereotipate
coinvolgenti (interesse - tutte le dimensioni della persona)

SAPERI E SITUAZIONI

saperi = forma statica e parcellizzata VS interdisciplinarietà
contenuti disciplinari VS classi di situazioni

creare presupposti per la costruzione di conoscenze che lo studente può padroneggiare in più situazioni
e compiti

“tutto o niente” VS scelte intenzionali e flessibili
processo VS prodotto

sguardo olistico e dinamico VS prospettiva cristallizzata e giustapposta
oltre la riproduzione

PROCESSI DI PENSIERO

esercizio di processi logici di base e complessi = comparazione, classificazione, astrazione induzione
deduzione argomentazione riconoscimento e analisi degli errori riconoscimento di molteplici prospettive
(Marzano Pickering et al. 2009; Tagliagambe)

abiti mentali = pensiero critico e pensiero creativo

PROCESSI RELAZIONALI

relazione positiva con gli altri, costruzione di legami
dare e ricevere rinforzi positivi; attenzioni reciproche
confronto aperto, dialogato

modelli didattici... e compiti complessi

MATRICI DIVERSE: COSTRUTTIVISTA, SOCIO-COSTRUTTIVISTA, COGNITIVISTA, PERSONALISTA...

elemento comune = insegnamento per situazioni complesse e compiti

come mezzi per mostrare le competenze (Glattorn, 1999)

- ♦ richiede applicazione di conoscenze e abilità?
- ♦ attiva processi complessi?
- ♦ è aperto a soluzioni possibili?
- ♦ è sfidante?
- è un contesto reale e stimolante?
- è significativo?
- è realizzabile?
- è in linea con le richieste del curriculum?
- ♦ ha criteri utili per la valutazione?

(Comoglio, 2004)



PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

	APPROCCIO PER OBIETTIVI	APPROCCIO PER COMPETENZE
profilo in uscita	definisce i contenuti disciplinari che lo studente dovrebbe riprodurre e rielaborare	definisce le classi di situazioni che lo studente dovrebbe saper affrontare con competenza
contenuti disciplinari	proposti in forma decontestualizzata a prescindere dai contesti e ambienti di impiego	proposti in forma contestualizzata come risorse (strumenti) per attivare azioni (mentali e fisiche) in situazione
metodologie	tendenzialmente centrate sul docente	valorizzano l'agire e le scelte dello studente
valutazioni	di apprendimenti specifici (nozioni, concetti, procedure, processi)	delle azioni in situazione

(adattamento di D. Maccario, 2012)

POSSIBILI PASSI PER UNA PROGETTAZIONE...

1. *referirsi* al **profilo formativo atteso** = individuare classi di situazioni, *che l'allievo sia in grado di affrontare*
2. *definire* **traguardi di apprendimento** in termini di competenza = azioni in situazione; mentali e fisiche, che ci si aspetta - *carattere situato contestuale - personalizzazione - integrazione -*
3. *progettare* **compiti** unitari, complessi o situazioni - problema (Comoglio, 2004; Wiggings, 1993)
4. *scegliere* dei **contenuti** indispensabili e le **conoscenze** *utili ad attivare quelle competenze*
5. *individuare* **metodologie** didattiche (*attive ed inclusive*)
6. *saper valutare* le competenze e le conoscenze necessarie per attivarle - diversificazione strumenti, personalizzazione - “sguardo trifocale” (Castoldi, 2009)

alcune definizioni... di COMPETENZE

- ♦... *la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. (EQF, 2008)*
- ♦... *l'insieme delle buone capacità potenziali di ciascuno portate al miglior compimento nelle particolari situazioni date (...) indicano quello che siamo effettivamente in grado di fare, pensare e agire, adesso, nell'unità della nostra persona, dinanzi all'unità complessa dei problemi e delle situazioni di un certo tipo (professionali e non professionali) che siamo chiamati ad affrontare e risolvere in un determinato contesto. (Bertagna, 2004; 2006)*
- ♦... *capacità di far fronte a un compito, o insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive, volitive a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo. (Pellerey, 2004)*
- ♦... *capacità di star di fronte a un compito inedito, che comporta esposizione, affidabilità ed empatia; capacità di trafficare con la propria vulnerabilità, di fare i conti con il limite, di ridisegnare in modo umano vincoli e possibilità, di pensare il proprio sentire, di vegliarsi in modo reciproco e attivare mutualità attente, di creare e interpretare gesti di sollecitudine, di aver fiducia nella possibilità di fare le cose. (Lizzola, 2013)*

“E' un peccato il non fare niente
con il pretesto che
non possiamo fare tutto”

Winston Churchill